

STRADA FACENDO



Villini in riva al mare che spariscono

Ulteriori pezzi di storia fiumana, che spariscono per sempre. Inesorabilmente. Ormai il capoluogo quarnerino, in diverse sue zone, sta cambiando completamente fisionomia e spesso ne vanno di mezzo vecchi e dismessi edifici, a volte anche ville e villette, che vengono puntualmente demoliti a favore di costruzioni d'ultima generazione, in cui s'investe sempre di più in seguito alla crescente domanda immobiliare. Stavolta è il caso del rudere della foto sopra, di quello che una volta era uno splendido villino in riva al mare nel rione di Pećine. Sul lotto accanto inizieranno a ottobre i lavori di costruzione di un nuovo complesso residenziale con alloggi intelligenti. Uno simile ne verrà costruito più avanti, rendendo purtroppo necessario l'abbattimento del villino. (ip)

Donna in stato confusionale
È una 57.enne slovacca

Un'azione congiunta della Polizia di Veglia e dell'Interpol ha portato all'identificazione

Un'azione congiunta della Questura litoraneo-montana e della Polizia slovacca ha consentito una più pronta indentificazione della donna trovata il 12 settembre scorso, in stato confusionale, con ferite sul corpo, nell'area di Dobrigno sull'isola di Veglia. Si

tratta di una 57.enne cittadina slovacca, la quale non era stata in grado di riferire quanto accadute e tantomeno la propria identità e provenienza. Gli agenti del Commissariato di Veglia hanno avviato immediatamente un'inchiesta volta a identificare la donna: sono state pubblicate delle fotografie della stessa, da mandare anche all'estero nei Paesi membri dell'Ue. La pubblicazione ha consentito, ben presto, il rinvenimento dello zaino della stessa, il cui contenuto non aveva, però, aiutato a identificarla. Che si trattasse di una cittadina straniera lo si era capito dalle impronte della 57.enne, che non risultavano conservate nel date base della Questura litoraneo-montana, motivo per cui sono stati allertati anche l'Interpol e le Polizie estere. Grazie a loro e al supporto dei cittadini, la donna è stata identificata il 20 settembre scorso. Le ferite rinvenute sul suo corpo non sono dovute ad atti di violenza. (ip)

Il «Timone» che guida gli ex tossicodipendenti

Inglobare nel processo lavorativo e sviluppare il senso d'appartenenza, sostenere il cammino e supportare. Sono questi gli obiettivi principali a cui aspira il progetto "Timun - iniziativa litoraneo-montana", volto a incentivare l'occupazione degli ex tossicodipendenti e che esamina le capacità lavorative, le esperienze e le necessità degli ex tossicodipendenti nonché la ricerca sulle possibilità di occupazione nei settori economici, commerciali e sociali. Il programma, svolto negli ultimi tre anni dall'Associazione per il sostegno a favore dei consumatori di sostanze stupefacenti "Vida" in collaborazione con la Regione litoraneo-montana e la Casa per adulti di Torretta, è giunto alla fine

e tutto l'operato verrà presentato domani, 24 settembre, alle ore 13, nel corso di una tavola rotonda che si svolgerà a Palazzo del Governo. "Il progetto - ha illustrato Greta Grakalić Rački, assistente dell'associazione - è stato finanziato interamente tramite il Fondo sociale europeo - programma operativo 'Risorse umane efficaci' con un importo a fondo perduto pari a 528mila kune. Il tema del reinserimento lavorativo degli ex tossicodipendenti ha assunto negli anni uno spazio sempre più ampio. L'attenzione dei periti, precedentemente rivolta in primo luogo all'individuazione di strategie di recupero psico-fisico di questa categoria sociale, si è



Publico numeroso alla Conferenza di Abbazia

La sicurezza va condivisa

Ad Abbazia è in corso di svolgimento la 15ª Conferenza sul tema. Accento sull'«attacco» di futuri tipi di virus

ABBAZIA

La Croazia deve trovarsi pronta per affrontare, in futuro, "l'attacco" di eventuali nuovi virus. A dichiararlo ieri, Davor Božinović, vicepresidente del Governo e ministro degli Affari interni, all'inaugurazione della 15ª Conferenza - Giornate nazionali della sicurezza, evento nell'ambito del quale si terrà anche la terza Conferenza dei manager della sicurezza dell'Europa sud-orientale, e del Forum sulla sicurezza privata. L'evento, che si svolge ad Abbazia, si concluderà domani. Il tema di quest'anno è "Una nuova visione della sicurezza". "Dobbiamo collaborare tutti assieme in quanto

le sfide riguardanti la sicurezza ci riguardano tutti. Si tratta di un problema a livello globale e dobbiamo essere pronti anche per eventuali 'visite' di nuovi virus in futuro. Non dimentichiamo altri atti criminali come quelli legati alla tecnologia, ovvero agli attacchi cibernetici. Lotteremo in futuro contro i cambiamenti climatici e quindi dobbiamo cominciare a collaborare tutti assieme non soltanto a livello nazionale, ma anche internazionale perché altrimenti difficilmente potremo mantenere la sicurezza. Questo incontro è molto importante perché tutti i temi trattati diventeranno poi strumenti per ulteriori analisi, con lo scopo di individuare delle risposte a tutte le sfide con le quali oggi ci troviamo

a combattere", ha detto Božinović. Alen Ostojić, presidente dell'Associazione nazionale dei manager della sicurezza (HUMS), ha dichiarato che negli ultimi 20 mesi nessuna azienda ha mai dovuto trattare il tema della pandemia e delle sue conseguenze negative e che la responsabilità per la sicurezza deve venire condivisa. Vlatko Cvrtila, preside dell'Università Vern di Zagabria, ha parlato dei nuovi modelli di gestione della sicurezza. "Nel corso della storia dell'umanità, abbiamo seguito vari modelli e ci siamo adeguati di volta in volta affrontando varie sfide. Di solito questi venivano cambiati dopo avere subito dei cosiddetti 'shock', che hanno richiesto nuove gestioni e nuove soluzioni. Probabilmente anche la pandemia di Covid farà in modo che nascano ulteriori modelli in collaborazione con la cittadinanza", ha detto Cvrtila. Ieri sono stati consegnati anche i Grandi premi nazionali per la sicurezza (Grand Prix Security). Tra i vincitori anche il Ministero del Turismo e dello Sport per il progetto Safe stay in Croatia, che ha sicuramente dato i suoi frutti attirando parecchi turisti i cui pernottamenti hanno sfiorato quelli del 2019, anno record nel settore del turismo.

Patrizia Chiepolo



Alen Ostojić



Il ministro Davor Božinović



Greta Grakalić Rački e Ivona Mladina dell'associazione Vida

spostata, ora, anche sul tema del reinserimento tramite il lavoro, che rappresenta un elemento della terapia e, come tale, andrebbe inserito in maniera più concreta nel processo terapeutico. Il progetto è stato suddiviso in tre programmi svolti dal Centro per la risocializzazione dell'associazione: la preparazione per la risocializzazione, l'aumento dell'autostima e il supporto nell'istruzione e nell'occupazione. Al progetto hanno partecipato

13 ex tossicodipendenti inclusi nel processo di riabilitazione e risocializzazione e nove tra aziende e associazioni. La collaboratrice nei progetti dell'associazione Vida, Ivona Mladina, ha illustrato l'evento che segnerà la fine del progetto "Timun". Alla tavola rotonda saranno trattati i temi sulla collaborazione tra i vari settori che hanno partecipato al programma, sulla Legge che regola l'implementazione delle persone

L'associazione Vida ha presentato un valido progetto triennale interamente finanziato dal Fondo sociale Ue

che hanno superato il processo di reinserimento sociale e le sue restrizioni, sull'inserimento degli invalidi nel processo lavorativo e sulla riabilitazione quale processo per la salvaguardia della salute delle persone disabili. All'incontro parteciperanno la psichiatra della Facoltà di Medicina di Zagabria e responsabile del Centro per la riabilitazione della Clinica psichiatrica di Vrapče, Sladanja Štrkalj-Ivezić, la pedagoga di riabilitazione professionale del Centro di Zagabria, Bojana Dražić, la direttrice dell'azienda "Čistoća", Jasna Kukuljan, e la direttrice dell'associazione per il sostegno ai consumatori di sostanze stupefacenti Vida, Sanja Filipović".

Viviana Car